

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

« Art. 66. Nulla è innovato alle leggi sull'ordinamento giudiziario, sul Consiglio di Stato, sulla Corte dei conti, sulla istruzione pubblica, sui lavori pubblici, sulle avvocature erariali, e alle altre leggi speciali in quanto contengano disposizioni contrarie, o diverse da quelle della presente legge.

« Nulla è innovato nelle discipline vigenti che riguardano il corpo diplomatico, o il servizio consolare. »

Se nessuno domanda la parola lo metto ai voti.

(È approvato.)

« Art. 67. Con regolamento approvato con regio decreto, sentito il Consiglio di Stato, sarà provveduto alla esecuzione della presente legge, e segnatamente alle norme per i procedimenti dei Consigli di disciplina. »

ERCOLE. (Della Commissione) Domando la parola per raccomandare all'onorevole ministro, che quando dovrà fare il regolamento per l'esecuzione di questa legge voglia fondere tutti i regolamenti in un solo. Diffatti il regio decreto in data 19 dicembre 1875, n° 2860 ne richiama altri otto o dieci che generalmente approvano regolamenti consimili; di più è detto nel decreto medesimo, che i posti di ufficiale di ragioneria di 4° classe e quelli di ufficiale di archivio di 3° classe saranno conferiti mediante esame d'idoneità, secondo le norme da stabilirsi con altro decreto. Ebbene queste norme furono promesse dall'onorevole Minghetti anche con precedente decreto del 1874, ma non furono mai determinate.

Di questi regolamenti ce n'è uno per ogni amministrazione e con norme spesso diverse; e giacchè si dovrà fare un regolamento, è meglio fonderli tutti insieme e formarne uno solo.

Io spero che l'onorevole ministro non avrà difficoltà di dichiarare formalmente che accetta questa mia raccomandazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io non ho nessuna difficoltà di dichiarare che accetto la raccomandazione dell'onorevole Ercole.

PRESIDENTE. Allora resta l'articolo qual'è, lo rileggo e lo metto ai voti.

GRIMALDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. La sua aggiunta viene dopo. Metto adunque ai voti l'articolo 67 che rileggo:

« Con regolamento approvato con regio decreto, sentito il Consiglio di Stato, sarà provveduto alla esecuzione della presente legge, e segnatamente alle norme per i procedimenti dei Consigli di disciplina. »

(È approvato.)

Gli onorevoli Grimaldi e Della Rocca hanno proposto un articolo aggiuntivo.

Ne do lettura:

« Restano ferme le disposizioni dell'articolo 7 del regio decreto 31 ottobre 1871, numero 518, per coloro che sono già in carriera, ed hanno le condizioni in esso previste. »

ERCOLE. (Della Commissione) C'è anche la proposta Farina.

Voci. Non c'è il proponente.

PRESIDENTE. Quando non c'è, la proposta si ha come ritirata, a meno che la Commissione faccia sue le disposizioni transitorie che propone l'onorevole Farina.

ERCOLE. (Della Commissione) La Commissione non può con dispiacere accettare questo emendamento, perchè in tutte le amministrazioni ormai è stabilito che per la nomina a segretario si debba superare l'esame di concorso.

Quindi non si può fare eccezione per gli attuali vice-segretari come propone l'onorevole Luigi Emanuele Farina.

PRESIDENTE. Onorevole Ercole, io diceva soltanto che poteva mettersi ai voti quando la Commissione l'accettava.

Dunque andiamo all'articolo aggiuntivo degli onorevoli Grimaldi e Della Rocca.

Lo rileggo:

« Restano ferme le disposizioni dell'articolo 7 del regio decreto 31 ottobre 1871, n° 518, per coloro che sono già in carriera, ed hanno le condizioni in esso previste. »

La Commissione accetta?

ERCOLE. (Della Commissione) L'accetta in massima salvo a redigerlo meglio.

PRESIDENTE. E il Ministero?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. L'accetta.

PRESIDENTE. Metto ai voti quest'articolo 68 proposto dagli onorevoli Grimaldi e Della Rocca e accettato dalla Giunta e dalla Commissione.

Coloro che sono d'avviso d'approvarlo favoriscano di alzarsi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola per far riflettere che, quanto alla numerazione, quest'articolo dovrebbe essere non l'ultimo ma il penultimo.

PRESIDENTE. Va bene; allora questo sarebbe 67 e il 67 diverrebbe 68.

Con quest'intelligenza lo metto ai voti.

VARÈ. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Varè.

VARÈ. Qui sta scritto: « Restano ferme le disposizioni dell'articolo 7 del regio decreto. »